

«URGONO I 400 MILIONI»

SIBILIA: «DILETTANTI PRONTI MA NON BASTANO I SACRIFICI DEI DIRIGENTI PER RIPARTIRE»

GUIDO FERRARO

Alla guida del mondo dei Dilettanti il presidente Cosimo Sibilìa, mai come in questo momento è chiamato a giocare un ruolo di notevole significato, per far fronte alle problematiche del Covid 19. Riuscire a tenere in vita un movimento che rappresenta il 98% del calcio in Italia.

Dopo il gesto di Cristiano Ronaldo e dei suoi compagni della nazionale lusitana che hanno donato più di un milione di euro ai Di-

curato 400 milioni di euro per i Dilettanti, questo possa essere messo in pratica. Siamo fiduciosi che dopo quando annunciato pubblicamente la cifra che ci è stata promessa arrivi nei tempi adeguati. Fermo restando che debbono continuare i proventi che già adesso ci vengono dati per la Legge Melandri, che contribuisce anche al nostro mondo in particolar modo per le giovanili. Ma sono altresì convinto che come sempre noi faremo la nostra parte, per il bene del

“

Come sempre noi faremo la nostra parte per il bene del Paese e dei nostri giovani, perchè l'aggregazione e il sociale sono la nostra forza

le stagioni che verranno: «Bisogna essere chiari, senza tanti giri di parole - ribadisce Sibilìa -. E' innegabile che i Dilettanti rivestono un ruolo primario nel percorso di crescita dei giovani. Siamo indiscutibilmente da sempre non solo vicini, ma fondamentali per l'aspetto sociale. In particolare modo nei piccoli centri, dove il calcio Dilettanti è aggregazione, positività, contribuisce a togliere i giovani dai pericoli della strada, aiutandoli nella loro formazione e nella loro cre-



Cosimo Sibilìa, 61 anni, presidente della Lega Nazionale Dilettanti

«SPADAFORA CI HA DATO LA SUA PAROLA»

lettanti del Portogallo, cosa si aspetta il presidente Sibilìa dai big della nostra Serie A?

«E' stato un gesto di grande sensibilità da parte di un campione e di un uomo straordinario come si è dimostrato ancora una volta Ronaldo, che merita il massimo rispetto, sarebbe bello che anche qualche giocatore italiano lo possa emulare, ma non dipende da noi chiedere, non è neppure il caso di doverlo fare, ma se dovesse accadere, assumerebbe una grande valenza per tutto il calcio italiano».

C'è però qualcosa che i Dilettanti sentono di poter avere, evidenzia Sibilìa: «Contiamo che, dopo quanto ha dichiarato il ministro per le politiche giovanili e per lo sport Vincenzo Spadafora, che ha assi-

paese, dei nostri giovani, perchè l'aggregazione e il sociale sono la nostra forza, il nostro marchio».

Oltre all'aspetto economico, fondamentale per dare continuità, Sibilìa sa che servirà ben altro per la sopravvivenza del movimento che rappresenta: «Noi ci siamo sempre costruiti il nostro futuro, come la storia delle nostre società, attraverso il sacrificio personale dei dirigenti, dalla Terza Categoria alla Serie D, dal Calcio a Cinque, nel Big Soccer e nel Calcio Femminile, autofinanziandoci con i soldi delle iscrizioni ai campionati. Oltre a questo, mi aspetto un aiuto concreto da parte delle amministrazioni comunali per la gestione degli impianti sportivi».

Altro punto cruciale per

“

Ci siamo sempre costruiti il futuro attraverso il sacrificio personale dei dirigenti, dalla Terza Categoria alla Serie D, dal Calcio a Cinque, al Big Soccer, al Calcio Femminile, autofinanziandoci con i soldi delle iscrizioni ai campionati

scita. Guai a pensare di lasciarli soli, di perderli, perchè le società causa la crisi economica a cui potremmo andare incontro, non dovessero avere i mezzi per partecipare ai vari campionati».

Che potrebbero chiudersi anticipatamente? «Non sono un indovino, ma sono realista: ho sempre sostenuto, e continuo a farlo, che debba essere il campo a decidere. Il giudice supremo in grado di emettere i suoi verdeti, nel segno della trasparenza, con promozioni e retrocessioni. Senza che nessuno possa aver nulla da ridire. Ma con una premessa, avere la certezza di poter dare la sicurezza sanitaria, nessun rischio, perchè è doveroso sostenere che la salute viene prima di tutto».

(CREAZ)

UN GOL AL CORONAVIRUS

COME DONARE:
ANLAIDS SEZ. TORINO CODICE IBAN
IT53 0076 0101 0000 0102 4177 220

CODICE BIC/SWIFT
BPPITR3XXX

CIN N	ABI 07601	CAB 01000	N. CONTO 001024177220
-------	-----------	-----------	-----------------------

CAUSALE
OSPEDALE AMEDEO DI SAVOIA

TUTTO/PORT Anlaids

AIUTO AI 3 OSPEDALI GENOVESI

SAMPE GENOVA: GRANDE GARA DI SOLIDARIETÀ

GENOVA. Solidarietà rossoblucerchiata sempre attiva in questi giorni di grave emergenza sanitaria. In casa Sampdoria da segnalare infatti la donazione di dieci tablet all'Ospedale Villa Scassi. I dispositivi donati dai blucerchiati saranno utilizzati per mettere in contatto i degenti in isolamento del nuovo reparto Covid con i propri familiari. Il tutto mentre prosegue la distribuzione di pasti giornalieri agli ospedali «San Martino» e «Galliera» in collaborazione con Eataly nell'ambito del progetto «Samp for People» che ha portato nei giorni scorsi alla distribuzione di ben 5.000 uova di Pasqua al personale sanitario dei tre ospedali cittadini.

Si è invece conclusa con un buon risultato la campagna di raccolta fondi istituita dal club genoano «Via Armenia 5». Gli ultrà della gradinata Nord avevano lanciato una campagna sul sito www.gofundme.com con l'obiettivo di raccogliere 10.000 euro. Risultato superato visto che saranno devoluti al reparto di malattie infettive dell'Ospedale San Martino ben 12.187 euro. «Un risultato straordinario - il commento dei tifosi rossoblù -. Rappresenta un nostro semplice grazie, nella speranza che questo piccolo gesto possa garantirvi un po' di aiuto a chi tanto sta facendo».

M.MOS.